

gionati dalle inondazioni, delibera un'inchiesta sullo stato delle arginature del basso Po e sulle cause che produssero le ultime rotte. »

Prego quindi l'onorevole Ghinosi a voler dichiarare quando intenda di svolgerla.

GHINOSI. Io sono argli ordini della Camera. Preferirei però svolgere oggi stesso la mia proposta d'inchiesta, e, quando la Camera decida in questo senso, non avrei che a ringraziarla anticipatamente. Ma, nel dubbio che i miei onorevoli colleghi siano di contrario parere, io farei questa seconda domanda, cioè, che quella proposta venga sin d'ora inviata alla Commissione che ha incarico di riferire intorno alla legge riguardante i danneggiati dalle inondazioni del Po; così io potrei, prima che venga in discussione la legge indicata, dire le ragioni per le quali intendo sostenere la mia proposta d'inchiesta, e la Camera allora potrà deliberare se, o meno, le convenga di accettare le mie idee, e votare l'inchiesta.

Questo modo si è usato parecchie volte: ricordo che l'onorevole ministro delle finanze, più d'una volta, si è presentato al suo banco con un progetto di legge, invitando la Camera a trasmetterlo alla Commissione del bilancio, o ad altra Commissione, senza passare per l'ordinaria trafila del Comitato privato. So che questo procedimento è irregolare, ma credo che, attesa l'urgenza della mia proposta, attesa anche la sua speciale natura e lo scopo al quale essa tende, la Camera, la quale nelle questioni di forma è sovrana, non vorrà addivenire ad una deliberazione contraria a quanto io ho chiesto.

PRESIDENTE. Onorevole Ghinosi, mi duole di dovere contrastare questa sua domanda, ma è dovere mio di richiamare alla Camera le consuetudini vigenti e le norme prescritte dal nostro regolamento.

Non si può rinviare una proposta ad una Commissione se la Camera non ha deliberato di prenderla in considerazione, e per ciò fare è mestieri che essa ne abbia prima udito lo svolgimento.

Ora, come ella vede, il rinvio della sua proposta a quella Commissione equivarrebbe a dichiararla presa in considerazione e quindi a pregiudicare il voto della Camera sul merito della medesima, al che, lo ripeto, osta in modo assoluto il nostro regolamento il quale vuole che ogni proposta percorra la trafila da esso stabilita.

Io lo pregherei invece a limitarsi a chiedere che lo svolgimento della sua proposta abbia luogo quando si verrà a quello delle altre proposte già iscritte all'ordine del giorno, e questo per un riguardo verso agli altri nostri colleghi i quali già da più giorni aspettano di svolgere le proposte loro da lungo tempo presentate.

Del resto, il giorno in cui dovranno svolgersi tutte queste proposte d'iniziativa parlamentare non è molto lontano, poichè deve essere immediatamente dopo i

bilanci, la cui discussione, se bene mi appongo, sarà, voglio sperarlo, ultimata nella settimana ventura.

GHINOSI. Se io temessi, anche lontanamente, che insistere in questa mia domanda potesse, per rispetto agli altri iscritti, dar luogo a sospetti di ingiusta preferenza, ritirerei issofatto la mia mozione; ma faccio osservare all'onorevole presidente, che la mia proposta è di una urgenza eccezionale, paragonata alle altre che stanno all'ordine del giorno. Per conseguenza io non domando cosa che possa essere o parere per nulla ingiurioso agli onorevoli colleghi che hanno sopra di me la precedenza, quanto alla iscrizione delle loro proposte all'ordine del giorno, e prego quindi la Camera a voler stabilire che, se non oggi, io possa lunedì, in principio della seduta, svolgere la mia proposta d'inchiesta.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Ghinosi chiede...

GHINOSI... di poter svolgere la mia proposta subito, o lunedì mattina in principio di seduta.

PRESIDENTE. Se ella fa formalmente questa proposta, è mio dovere di metterla ai voti.

DEVINCENZI, *ministro per i lavori pubblici*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor ministro ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Non vorrei che s'interrompesse la discussione del bilancio dei lavori pubblici per una mozione, di cui veramente non veggo la urgenza. La Camera tiene già gli atti di una inchiesta su cui deve giudicare; studi e Commissioni ne abbiamo, io credo, abbastanza per poterci fare un criterio esatto e sicuro dello stato delle cose. La necessità quindi di nuova inchiesta, l'onorevole Ghinosi mi permetta, io non la vedo in alcun modo; lo prego pertanto di attendere che siano discussi i bilanci, i quali sono ben più urgenti per l'amministrazione, dopo di che potrà rinnovare la sua mozione.

PRESIDENTE. Il progetto di legge a cui ha accennato l'onorevole Ghinosi è distribuito da un pezzo ed è già iscritto all'ordine del giorno.

Pregherei d'altronde l'onorevole Ghinosi a non volere, per fatto suo, che venga introdotto un sistema che allontanerebbe la Camera da quelle consuetudini che sono seguite verso tutti i nostri colleghi e che potrebbe, anzichè essere utile, nuocere al buon andamento dei nostri lavori. Se poi l'onorevole Ghinosi insiste nella sua proposta, la sottoporro al voto della Camera.

GHINOSI. L'unica ragione per la quale io insisto è questa: membro della Commissione che ha riferito intorno al progetto di legge per i danneggiati dalle inondazioni, io so, e non posso ignorarlo, che vi ha un articolo col quale si fa invito all'onorevole ministro dei lavori pubblici di presentare, sopra questa materia, una legge, la quale venga a modificare alcune disposizioni delle leggi attualmente in vigore. Siccome noi diamo un termine perentorio al ministro per presentare questa nuova legge, io credo indispensabile, e perchè l'ono-